

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7

Categoria V Classe II

OGGETTO: Approvazione dei bilanci consolidati per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

L'anno 2022 e questo giorno 1° del mese di **aprile** alle ore **10,55** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23.03.2022 n. 3714 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di seconda convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Antonio Chiariello**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 12 ed assenti, sebbene invitati, n. 5

1. DI BERNARDO Gaetano – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LIGUORI Assunta		X	10.	TRAMONTANO Carmela	X	
3.	CHIARIELLO Antonio	X		11.	CHIACCHIO Aldo		X
4.	IOVINELLA Antonio	X		12.	ESPOSITO Gianluca	X	
5.	GERVASIO Cristina	X		13.	GERVASIO Ciro Rosario		X
6.	CAMMISA Pasquale	X		14.	COPPOLA Giuseppe	X	
7.	MIELE Guido	X		15.	FACCENDA Anna Chiara		X
8.	OREFICE Vincenzo	X		16.	SCARANO Agnese		X
9.	MARINO Roberto	X		17.	LANDOLFO Giovanni	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Giuseppe Landolfo, Vicesindaco; Ludovico Serra, Angela Arsentì, Sara Pacilio.

Giustificano l'assenza i Signori: Aldo Chiacchio.

Assiste il Vicesegretario Comunale dott. DOMENICO DE BIASE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il quinto punto iscritto all'ordine del giorno: «*Approvazione dei bilanci consolidati per gli esercizi finanziari 2019 e 2020*» e cede la parola all'assessore Arseni che procede a relazionare in merito alla proposta di deliberazione.

Al termine della relazione dell'assessore, interviene il consigliere Landolfo, il quale ricorda la propria posizione di opposizione all'interno del civico consesso. Visto che il collegio dei Revisori, che accerta la legittimità della documentazione proposta al Consiglio, ha espresso vari dubbi in merito ai bilanci consolidati che sono all'attenzione del Consiglio, bocciandoli con due pareri negativi, annuncia il proprio voto contrario alla proposta di deliberazione, anche per responsabilità verso i cittadini.

Interviene il Sindaco, il quale ricorda che con l'approvazione di qui a breve dei bilanci consolidati 2019 e 2020 il Comune si lascia alle spalle una serie di provvedimenti legati al dissesto e al bilancio stabilmente riequilibrato, in modo che le cose possano finalmente procedere su una strada nuova. Chiede quindi al responsabile Finanziario, che deve intervenire per relazionare sui pareri resi dal Collegio dei Revisori, di conoscere se è possibile procedere all'acquisto di sedie più consone per le riunioni del civico consesso, per dare più dignità all'assise. Chiede ancora di conoscere quale sia la tempistica per l'approvazione del bilancio previsionale.

Interviene il Responsabile Finanziario, il quale risponde in primo luogo al Sindaco sul bilancio previsionale, comunicando di una serie di incontri, di cui è a conoscenza l'assessore al Bilancio, non andati a buon fine con i responsabili dei settori. Mancano, allo stato tutta la serie di atti propedeutici al bilancio, tranne il piano triennale delle opere pubbliche che è stato adottato ma che, con gli ulteriori finanziamenti che si stanno per ottenere, dovrà sicuramente essere modificato. Allo stato la procedura del bilancio è ferma: occorre che gli uffici a breve predispongano le deliberazioni propedeutiche. Procede infine a relazionare circa i pareri negativi resi sui bilancio consolidati 2019 e 2020, e di cui al documento allegato.

Al termine della relazione del Responsabile Finanziario, non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti la proposta deliberativa.

Presenti 12, assenti 5 (Liguori, Chiacchio, Gervasio, Rosario, Faccenda, Scarano); con voti favorevoli 11, contrario 1 (Landolfo) resi per alzata di mano da parte dei 12 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti altresì sulla stessa i parere del Collegio dei revisori dei conti resi con verbale n. 2 del 07/03/2022 e n. 3 del 08/03/2022, che si allega;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente, su richiesta del Sindaco, propone quindi di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 13, assenti 4 (Cristina Gervasio, Cammisa, Coppola, Scarano); con voti favorevoli 11, contrari 2 (Landolfo, Faccenda) resi per alzata di mano da parte dei 13 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

A questo punto, sono le ore 11,50, non essendovi più argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

OGGETTO: CHIARIMENTI RICHIESTI A SEGUITO VERBALE/PARERE DEI REVISORI DEI CONTI.

Il sottoscritto dott. Domenico De Biase

premessò

- che ha redatto il Bilancio consolidato ai sensi – allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011 composto da conto economico consolidato, stato patrimoniale attivo consolidato e stato patrimoniale passivo consolidato per gli anni 2020 e 2019 nonché la Relazione al bilancio consolidato e nota integrativa per gli anni 2020 e 2019 sottolineando che mancava il bilancio consolidato per l'annualità 2018 e quindi non era stato possibile fornire un raffronto del 2019 rispetto al 2018 ed inoltre, dalla documentazione ricevuta, non si era in grado di procedere alla determinazione dei rapporti economici (partite Intercompany) per le società incluse nel periodo di consolidamento per l'annualità 2020 e 2019;
- che è stato nominato con decreto del sindaco n.5 del 19/01/2021 responsabile del servizio finanziario dell'ente;
- che sta procedendo alla redazione degli inventari per gli anni 2018-2019-2020-2021;
- che ha dato indicazione agli uffici di non procedere alla compensazione tra crediti e debiti della società Acquedotti s.c.p.a, procedendo a liquidare dal gennaio 2021 tutti i debiti di propria competenza;
- che in data 24/02/2022 ha fornito ai revisori i seguenti chiarimenti:

1. La partecipazione nell'Ambito 2 Napoli Nord e quella nell'Ente Idrico Campano, sebbene trattasi di partecipazione in enti pubblici titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, gli stessi non sono al momento affidatari diretti dei rispettivi servizi pertanto, anche sulla base della percentuale di partecipazione (vedi calcolo di irrilevanza) sono stati esclusi dal consolidamento;
2. La quantificazione numerica della partecipazione nel consorzio cimiteriale è stata ricavata dai vari verbali di assemblea nel consorzio e dallo statuto consortile (28%).
3. per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, così come stato già detto nella relazione, dai dati contabili è stato possibile solamente effettuare la differenza tra il capitale sociale ed il valore inserito nel rendiconto dell'ente. A tal proposito è stato sottolineato l'esigenza di allineare i dati contabili dell'Ente a quelli delle Partecipate.
4. i debiti e crediti sono stati elisi sulla base della sola documentazione ricevuta dagli enti partecipati (come già segnalato). A tal proposito è stato segnalato che è abitudine dell'Ente inviare la fattura per il canone di concessione alla società Acquedotti scpa solo al momento in cui effettuano la compensazione tra crediti e debiti.
5. non si è ricevuta alcuna documentazione inerenti le partite a costi e ricavi tra l'ente e la società Acquedotti scpa (come già segnalato nella relazione).

COMUNICA QUANTO SEGUE

Relativamente all'anno 2019 l'organo di revisione ha verificato e preso atto che "Il perimetro di consolidamento è stato individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato prendendo come riferimento i dati del rendiconto comunale dell'anno 2019" (pag. 9 del parere dei revisori al bilancio consolidato 2019).

Il parere negativo, quindi, deriva sostanzialmente dal fatto che il collegio ha dato parere

negativo al consolidato 2019.

Infatti il collegio afferma che "La procedura contabile di approvazione del consolidato 2019 va ad inserirsi nell'ambito della preesistente situazione economico patrimoniale approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 del 30.11.2021, sulla quale l'Organo di controllo ha rilevato la mancata attendibilità dei valori patrimoniali ed economici in assenza di un inventario nonché di un registro cespiti aggiornato, necessari per conciliazione con i dati finanziari" (pag. 37 del parere dei revisori al bilancio consolidato 2019).

Relativamente all'anno 2020 l'organo di revisione afferma che "dal prospetto elaborato dal Collegio stesso risulta che l'Ente D'Ambito ATO 2 Napoli Nord ha incidenza superiore al 3% del parametro dei propri ricavi rispetto ai ricavi dell'ente capogruppo e quindi risulta necessario inserirlo nel perimetro di Consolidamento" (pag. 8 del parere dei revisori al bilancio consolidato 2020).

In realtà il collegio, nel proprio prospetto, non tiene conto delle percentuali di partecipazione dell'Ente nei singoli organismi e società partecipate prima di calcolare l'incidenza dei valori alla soglia limite (3%) dei valori dell'Ente.

Anche per il 2020 il parere negativo del collegio deriva sostanzialmente dal parere negativo espresso dal collegio al consuntivo 2020 (pag. 36 del parere dei revisori al bilancio consolidato 2020).

Roberto De Frase

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Assessore al Bilancio – Dott.ssa Angela Arseni

Approvazione dei bilanci consolidati per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

Premesso che l'art. 11-bis, cc. 1-3, D.Lgs. n. 118/2011 dispone quanto segue:

“Art. 11-bis (Bilancio consolidato)

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa; b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. (...)”

Tenuto conto che questo ente avendo una popolazione superiore ai 5.000 abitanti è tenuto alla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019 e 2020;

Richiamate le deliberazioni della Giunta comunale n. 15 in data 22/02/2022 esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è proceduto ad approvare l'elenco degli organismi che rientrano nel perimetro di consolidamento dei bilanci, di seguito indicati per l'esercizio 2019;

Richiamate le deliberazioni della Giunta comunale:

n. 10 in data 10/02/2022 esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è proceduto ad approvare l'elenco degli organismi che rientrano nel perimetro di consolidamento dei bilanci, di seguito indicati per l'esercizio 2020;

n. 11 in data 10/02/2022 esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è proceduto ad approvare i bilanci consolidati degli esercizi 2019 e 2020;

Visto l'art. 151, c. 8, D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che gli enti locali approvano il bilancio consolidato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;

Richiamate le deliberazioni di Consiglio comunale:

n. 36 in data 30/11/2021, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, redatto secondo lo schema approvato con d.Lgs. n. 118/2011;

n. 37 in data 30/11/2021, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, redatto secondo lo schema approvato con d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo schema di bilancio consolidato dell'esercizio 2019 e 2020 composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B), quali parti integranti e sostanziali;

Ricordato che il bilancio consolidato è uno strumento che consente di rappresentare *“in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”*, consentendo di:

- a) *“sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;*
- b) *attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;*
- c) *ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico”* (p.c. del bilancio consolidato, all. 4/4 al d.Lgs. n. 118/2011);

Visti altresì la relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa e la relazione dell'organo di revisione al bilancio consolidato dell'esercizio 2019 e 2020, che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere C) e D) quali parti integranti e sostanziali;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Regolamento sui controlli interni;

PROPONE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis, D.Lgs. n. 118/2011, i bilanci consolidati degli esercizi 2019 e 2020 del Comune di Grumo Nevano, composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, il quale risulta corredato dei seguenti documenti:
 - Relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;
 - Relazione dell'organo di revisione;che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A), B), C) e D) quali parti integranti e sostanziali;
2. di pubblicare i bilanci consolidati degli esercizi 2019 e 2020 su "Amministrazione Trasparente", Sezione "Bilanci".

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addì 07.03.2022

IL CAPO SETTORE ISTRUTTORE

dott. Domenico De Biase

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addì 07.03.2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

dott. Domenico De Biase

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.961.058,79	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	2.215.142,83	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	819.261,76	0,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	819.261,76	0,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	951.874,05	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	67.273,94	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	22.000,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	862.600,11	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	84.739,21	0,00	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		10.032.076,64	0,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	520.332,98	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.393.829,43	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	13.351,88	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	295.284,86	0,00		
a	Trasferimenti correnti	295.284,86	0,00		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	2.525.581,94	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	13.588.631,16	0,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	147,20	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	327.433,13	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	13.261.050,83	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	531.424,04	0,00	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		22.868.436,29	0,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-12.836.359,65	0,00		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	71.368,92	0,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		71.368,92	0,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	566.846,06	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	566.594,98	0,00		
b	Altri oneri finanziari	251,08	0,00		
Totale oneri finanziari		566.846,06	0,00		
totale (C)		-495.477,14	0,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	110.672,38	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
totale (D)		110.672,38	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	726.974,78	0,00	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	726.974,78	0,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
totale proventi		726.974,78	0,00		

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
25	<i>Oneri straordinari</i>	5.081.969,34	0,00	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	5.048.369,34	0,00		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	33.600,00	0,00		E21d
	totale oneri	5.081.969,34	0,00		
	Totale (E) (E20-E21)	-4.354.994,56	0,00		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-17.576.158,97	0,00		
26	Imposte (*)	198.390,14	0,00	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-17.774.549,11	0,00	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00		BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	14,40		BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00		BI4	BI4
5	avviamento	0,00		BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00		BI6	BI6
9	altre	252,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	266,40	0,00		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	27.233.000,83	0,00		
1.1	Terreni	107.005,92	0,00		
1.2	Fabbricati	8.398.616,85	0,00		
1.3	Infrastrutture	18.727.378,06	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	27.037.759,44	0,00		
2.1	Terreni	4.919.309,42	0,00	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	21.891.959,15	0,00		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	106.613,00	0,00	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	73.211,08	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	9.877,30	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.017,24	0,00		
2.7	Mobili e arredi	20.228,25	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	5.544,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.994.642,83	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	64.265.403,10	0,00		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Crediti verso	319,20	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	319,20	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	319,20	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	64.265.988,70	0,00		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	5.167.682,69	0,00		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	b Altri crediti da tributi	4.642.467,27	0,00		
	c Crediti da Fondi perequativi	525.215,42	0,00		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	7.812.491,93	0,00		
	a verso amministrazioni pubbliche	7.748.707,81	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00		CII2
	c imprese partecipate	63.784,12	0,00	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	0,00	0,00		
	3 Verso clienti ed utenti	875.196,58	0,00	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	4.678.426,98	0,00	CII5	CII5
	a verso l'erario	109,76	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	331.986,00	0,00		
	c altri	4.346.331,22	0,00		
	Totale crediti	18.533.798,17	0,00		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
	1 partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
	1 Conto di tesoreria	3.126.866,34	0,00		
	a Istituto tesoriere	3.126.866,34	0,00		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	301.416,05	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	8,48	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	3.428.290,87	0,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	21.962.089,04	0,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	163,50	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	163,50	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO	86.228.241,25	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

COMUNE DI GRUMO NEVANO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.161.042,78	0,00	AI	AI
II	Riserve	55.583.401,14	0,00		
				AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	23.992.061,24	0,00	AVII, AVII	AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	10.455.372,28	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	2.402.018,91	0,00		
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.727.378,06	0,00		
d	<i>riserve per differenze di consolidamento</i>	6.570,65	0,00		
e	Risultato economico dell'esercizio	-17.774.549,11	0,00	AIX	AIX
III	Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi	0,00			
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00			
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00			
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00			
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	40.969.894,82	0,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	altri	0,00	0,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
		0,00			
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
		14.651,24	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	14.651,24	0,00		
D) DEBITI ⁽¹⁾					
1	Debiti da finanziamento	10.875.507,63	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	10.875.507,63	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	16.159.915,53	0,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.635.516,56	0,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	2.430.880,31	0,00		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	67.706,18	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	136.930,07	0,00		
5	altri debiti	8.836.719,33	0,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	135.166,16	0,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	259.012,57	0,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i>	129.613,36	0,00		
d	<i>altri</i>	8.312.927,24	0,00		
	TOTALE DEBITI (D)	38.507.659,04	0,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	397.134,14	0,00	E	E
	Risconti passivi	6.338.902,01	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	6.282.605,23	0,00		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.282.605,23	0,00		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	56.296,78	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.736.036,15	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO	86.228.241,25	0,00		
	CONTI D'ORDINE				

COMUNE DI GRUMO NEVANO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1) Impegni su esercizi futuri		9.495.485,67	0,00		
2) beni di terzi in uso			0,00		
3) beni dati in uso a terzi			0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate			0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate					
7) garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		9.495.485,67	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

Comune di GRUMO NEVANO

Provincia di NAPOLI

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2019**

(art. 11-bis, c. 2, let. a), D.Lgs. n. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	
Il perimetro di consolidamento	
Le fasi preliminari al consolidamento.....	
Principi e metodi di consolidamento	
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019	
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019	
GAP e perimetro di consolidamento Comune di Grumo Nevano (NA).....	
Metodi di consolidamento utilizzati	
Elisioni delle operazioni infragruppo	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- ➔ obbligo per tutti gli enti, eccetto per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per i quali la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, come previsto dall’art. 233-bis, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000;
- ➔ applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11-bis – 11-quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. n. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- ➔ il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- ➔ il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro-classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi: “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte”, prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2019.

Infine, lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, c. 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato ha conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e le società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non siano ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti

le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, tale omogeneità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi e i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi siano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. n. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019

Il Bilancio consolidato si chiude con una perdita di euro 17.774.549,11

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna) con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale)

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale comune	Impatto valori consolidati	stato patrimoniale consolidato
Immobilizzazioni immateriali	84,00	182,40	266,40
Immobilizzazioni materiali	55.463.420,24	8.801.982,86	64.265.403,10
Immobilizzazioni finanziarie	112.738,38	-112.419,18	319,20
Totale immobilizzazioni	55.576.242,62	8.689.746,08	64.265.988,70
Rimanenze		0,00	0,00
Crediti	17.627.350,10	906.448,07	18.533.798,17
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	1.549.298,09	1.878.992,78	3.428.290,87
Totale attivo circolante	19.176.648,19	2.785.440,85	21.962.089,04
Ratei e risconti		163,51	163,51
Totale dell'attivo	74.752.890,81	11.475.350,44	86.228.241,25
Passivo			
Patrimonio netto	30.862.599,85	10.107.294,97	40.969.894,82
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto		14.651,24	14.651,24
Debiti	37.211.462,03	1.296.197,01	38.507.659,04
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.678.828,93	57.207,22	6.736.036,15
Totale del passivo	74.752.890,81	11.475.350,44	86.228.241,25
Conf d'ordine	9.357.762,43	0,00	9.357.762,43

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico comune	impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	9.289.257,88	742.818,76	10.032.076,64
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	22.083.095,76	785.340,53	22.868.436,29
	Risultato della gestione	-12.793.837,88	-42.521,77	-12.836.359,65
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	65.278,22	6.090,70	71.368,92
	<i>oneri finanziari</i>	566.594,98	251,08	566.846,06
D	<i> Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	110.672,38		110.672,38
	<i>Svalutazioni</i>			0,00
	Risultato della gestione operativa	-13.184.482,26	-36.682,15	-13.221.164,41
E	<i>proventi straordinari</i>	535.465,70	191.509,08	726.974,78
E	<i>oneri straordinari</i>	5.009.426,92	72.542,42	5.081.969,34
	Risultato prima delle imposte	-17.658.443,48	82.284,51	-17.576.158,97
	Imposte	181.148,00	17.242,14	198.390,14
**	Risultato d'esercizio dopo le imposte	-17.839.591,48	65.042,37	-17.774.549,11
**				
**				

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2019, confrontati con quelli dell'esercizio 2018; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del GAP e perimetro di consolidamento

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica", oltre all'ente capogruppo, è il seguente (primo elenco):

Denominazione	tipologia/oggetto sociale	% partecipazione
CONSORZIO CIMIETRIALE FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE E GRUMO NEVANO	Ente strumentale partecipato per la gestione del servizio cimiteriale	28
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	Società partecipata da enti pubblici con oggetto la gestione del servizio idrico integrato	2
Ente d'Ambito ATO 2 Napoli Nord	Consorzio Obbligatorio di Bacino della regione Campania	2,5
Asmenet scarl	Ente pubblico economico con oggetto lo sviluppo territoriale immobiliare	0,98

Considerato che le partecipazioni nelle società Ente d'Ambito e Asmenet Scarl sono da considerarsi irrilevanti, pertanto gli enti e le società inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi effettuate sono:

Denominazione	% part.ne
CONSORZIO CIMITERO FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE E GRUMO NEVANO	28
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	2

Metodo di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2019 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati:

Denominazione	% part.ne	Metodo di consolidamento
CONSORZIO CIMITERO FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE E GRUMO NEVANO	28	proporzionale
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	2	proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nelle società.

Elisioni delle operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel considerato come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

I crediti (residui attivi) a fine 2019 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31/12/2019 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati e la differenza dei saldi è stata appostata nel patrimonio netto nella voce "Riserve da consolidamento".

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse percentuali di possesso per i soggetti consolidati con metodo proporzionale .

Si riportano di seguito le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31/12/2019.

ACQUEDOTTI S.C.P.A. – COMUNE DI GRUMO NEVANO

^^^^^^^^^^^^^^

Scritture di Elisione

Eliminazione debiti e crediti reciproci comune

	Avere	Dare
Crediti vs clienti	22.889,52	
Debiti vs fornitori		29.460,17
Riserve da consolidamento	6.570,65	

CONSORZIO CIMITERO FRATTAMAGGIORE, GRUMO NEVANO E FRATTAMINORE – COMUNE DI GRUMO NEVANO

Scritture di Elisione

Eliminazione debiti e crediti reciproci comune

	Avere	Dare
Crediti verso Pubbliche Amministrazioni	283.885,00	
Debiti vs Altre Amministrazioni Pubbliche		283.885,00

Elisione quote di partecipazioni

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimonio dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (Patrimonio Netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale.

Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31/12/2019 e l'eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31/12/2019.

Eliminazione valore partecipate

	Avere	Dare	
Partecipazioni	2.400,00		Comune
Capitale sociale		2.400,00	Acquedotti

~~~~~

|                  | Avere      | Dare       |           |
|------------------|------------|------------|-----------|
| Partecipazioni   | 110,338,38 |            | Comune    |
| Capitale sociale |            | 110,338,38 | Consorzio |

~~~~~

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale *omogeneità/non omogeneità* tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si riportano solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative.

Il Principio contabile applicato per il bilancio consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali e amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società Acquedotti scpa le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento computate in conto .Le aliquote di ammortamento applicate sono uguali a quelle previste per gli enti locali

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento			
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	266,40		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre			
Totale immobilizzazioni immateriali	266,40		

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base a un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare, nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non si applicano per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave e i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "terreni indisponibili" per cui non sono ammortizzati.

I beni mobili qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore e non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali e amministrative sostenute dall'ente.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli enti facenti parte del perimetro di consolidamento non sono presenti i beni in *leasing*

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Beni demaniali	27.233.000,83	0,00	
Terreni	107.005,92	0,00	
Fabbricati	8.398.616,85	0,00	
Infrastrutture	18.727.378,06	0,00	
Altri beni demaniali	0,00	0,00	
Altre immobilizzazioni materiali (3)	27.037.759,44	0,00	
Terreni	4.919.309,42	0,00	
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	
Fabbricati	21.891.959,15	0,00	
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	
Impianti e macchinari	106.613,00	0,00	
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	
Attrezzature industriali e commerciali	73.211,08	0,00	
Mezzi di trasporto	9.877,30	0,00	
Macchine per ufficio e hardware	11.017,24	0,00	
Mobili e arredi	20.228,25	0,00	
Infrastrutture	0,00	0,00	
Diritti reali di godimento	0,00	0,00	
Altri beni materiali	5.544,00	0,00	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.994.642,83	0,00	
Totale immobilizzazioni materiali	64.265.403,10	0,00	

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, e ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria.

Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 20.. (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 20..).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo *stock* di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Partecipazioni in	0,00	0,00	
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	
Crediti verso	319,20	0,00	
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	
<i>altri soggetti</i>	319,20	0,00	
Altri titoli	0,00	0,00	
Totale immobilizzazioni finanziarie	319,20	0,00	

Attivo circolante

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o gli enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale e il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, ecc.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti di natura tributaria	5.167.682,69	0,00	
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	
<i>Altri crediti da tributi</i>	4.642.467,27	0,00	
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	525.215,42	0,00	
Crediti per trasferimenti e contributi	7.812.491,93	0,00	
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	7.748.707,81	0,00	
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	
<i>imprese partecipate</i>	63.784,12	0,00	
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00	
Verso clienti ed utenti	875.196,58	0,00	
Altri Crediti	4.678.426,98	0,00	
<i>verso l'erario</i>	109,76	0,00	
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	331.986,00	0,00	
<i>altri</i>	4.346.331,22	0,00	
Totale crediti	18.533.798,17	0,00	

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegare anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Varia zione
Conto di tesoreria	3.126.866,34	0,00	
<i>Istituto tesoriere</i>	3.126.866,34	0,00	
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	
Altri depositi bancari e postali	301.416,05	0,00	
Denaro e valori in cassa	8,48	0,00	
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	
Totale disponibilità liquide	3.428.290,87	0,00	

Ratei e risconti attivi

In relazione al Comune capogruppo, i ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 20.. ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali e i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società, i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art. 2424-bis, c. 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti Ratei e Risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi			
Risconti attivi	163.50		
TOTALE RATEI E RISCONTI	163.50		

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazion e
Fondo di dotazione	3.161.042,78	0,00	
Riserve	55.583.401,14	0,00	
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	23.992.061,24	0,00	
<i>da capitale</i>	10.455.372,28	0,00	
<i>da permessi di costruire</i>	2.402.018,91	0,00	
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.727.378,06	0,00	
<i>riserve per differenze di consolidamento</i>	6.570,65	0,00	
Risultato economico dell'esercizio	-17.774.549,11	0,00	
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	0,00		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	40.969.894,82	0,00	

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
------------------------	------------------------	------------

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	14.651,24		
TOTALE T.F.R.	14.651,24		

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Debiti da finanziamento	10.875.507,63	0,00	
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	
verso banche e tesoriere	0,00	0,00	
verso altri finanziatori	10.875.507,63	0,00	
Debiti verso fornitori	16.159.915,53	0,00	
Acconti	0,00	0,00	
Debiti per trasferimenti e contributi	2.635.516,56	0,00	
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	
altre amministrazioni pubbliche	2.430.880,31	0,00	
imprese controllate	0,00	0,00	
imprese partecipate	67.706,18	0,00	
altri soggetti	136.930,07	0,00	
altri debiti	8.836.719,33	0,00	
<i>tributari</i>	135.166,16	0,00	
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	259.012,57	0,00	
<i>per attività svolta per c/terzi⁽²⁾</i>	129.613,36	0,00	
<i>altri</i>	8.312.927,24	0,00	
TOTALE DEBITI	38.507.659,04	0,00	

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative e approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Ratei e risconti passivi

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazion e
Ratei passivi	397.134,14	0,00	

Risconti passivi	6.338.902,01	0,00	
Contributi agli investimenti	6.282.605,23	0,00	
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.282.605,23	0,00	
<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	
Altri risconti passivi	56.296,78	0,00	
TOTALE RATEI E RISCONTI	6.736.036,15	0,00	

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto e indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
1) Impegni su esercizi futuri	9.495.485,67	0,00	
2) beni di terzi in uso		0,00	
3) beni dati in uso a terzi		0,00	
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	
5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	
6) garanzie prestate a imprese partecipate			
7) garanzie prestate a altre imprese			
TOTALE CONTI D'ORDINE	9.495.485,67	0,00	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**Ricavi ordinari**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazion e
Proventi da tributi	5.961.058,79	0,00	
Proventi da fondi perequativi	2.215.142,83	0,00	
Proventi da trasferimenti e contributi	819.261,76	0,00	
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	819.261,76	0,00	
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	951.874,05	0,00	
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	67.273,94	0,00	
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	22.000,00	0,00	
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	862.600,11	0,00	
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	
Altri ricavi e proventi diversi	84.739,21	0,00	
totale componenti positivi della gestione	10.032.076,64	0,00	

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi a operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazion e
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	520.332,98	0,00	
Prestazioni di servizi	5.393.829,43	0,00	
Utilizzo beni di terzi	13.351,88	0,00	
Trasferimenti e contributi	295.284,86	0,00	
<i>Trasferimenti correnti</i>	295.284,86	0,00	
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00	
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00	
Personale	2.525.581,94	0,00	
Ammortamenti e svalutazioni	13.588.631,16	0,00	
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	147,20	0,00	
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	327.433,13	0,00	
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	
<i>Svalutazione dei crediti</i>	13.261.050,83	0,00	
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	
Altri accantonamenti	0,00	0,00	
Oneri diversi di gestione	531.424,04	0,00	
totale componenti negativi della gestione B)	22.868.436,29	0,00	

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazion e
<u>Proventi finanziari</u>			
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	
<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	
<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00	
<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	
Altri proventi finanziari	71.368,92	0,00	
Totale proventi finanziari	71.368,92	0,00	
<u>Oneri finanziari</u>			
Interessi ed altri oneri finanziari	566.846,06	0,00	
<i>Interessi passivi</i>	566.594,98	0,00	
<i>Altri oneri finanziari</i>	251,08	0,00	
Totale oneri finanziari	566.846,06	0,00	

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
Rivalutazioni	110.672,38	0,00	
Svalutazioni			
TOTALE RETTIFICHE	110.672,38	0,00	

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazion e
<u>Proventi straordinari</u>	726.974,78	0,00	
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	726.974,78	0,00	
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	
Altri proventi straordinari	0,00	0,00	
totale proventi	726.974,78	0,00	
<u>Oneri straordinari</u>	5.081.969,34	0,00	
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.048.369,34	0,00	
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	
Altri oneri straordinari	33.600,00	0,00	
totale oneri	5.081.969,34	0,00	

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle rispettive note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento o dalla Capogruppo, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte	198.390,14	0,00	

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad -17.774.549,11 mentre quello come comune capogruppo ammonta a € -17.839.591,48

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e in merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

A ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

Sono riportati in allegato il Bilancio del Comune capogruppo e il bilancio delle società e degli enti consolidati.

- Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2019 dell'ente capogruppo;
- Bilancio 2019 delle entità incluse nel perimetro di consolidamento.

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2020	Anno 2019	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	6.625.397,27	5.961.058,79		
2	Proventi da fondi perequativi	2.303.904,07	2.215.142,83		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.015.396,19	819.261,76		
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.744.705,84	819.261,76		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	270.690,35	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	802.316,08	951.874,05	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.057,50	67.273,94		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	22.000,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	792.258,58	862.600,11		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	191.862,09	84.739,21	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		12.938.875,71	10.032.076,64		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	306.654,48	520.332,98	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.326.847,70	5.393.829,43	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	12.516,64	13.351,88	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	650.018,68	295.284,86		
a	Trasferimenti correnti	540.018,68	295.284,86		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	110.000,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	1.724.960,51	2.525.581,94	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	329.590,97	13.588.631,16	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	147,20	147,20	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	327.802,91	327.433,13	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.640,86	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	13.261.050,83	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	459.306,27	531.424,04	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		8.809.895,25	22.868.436,29		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		4.128.980,46	-12.836.359,65		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	6.986,68	71.368,92	C16	C16
Totale proventi finanziari		6.986,68	71.368,92		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	407.151,93	566.846,06	C17	C17
a	Interessi passivi	407.151,93	566.594,98		
b	Altri oneri finanziari	0,00	251,08		
Totale oneri finanziari		407.151,93	566.846,06		
totale (C)		-400.165,25	-495.477,14		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	111.079,30	110.672,38	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
totale (D)		111.079,30	110.672,38		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	26.142.038,02	726.974,78	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	26.142.038,02	726.974,78		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
totale proventi		26.142.038,02	726.974,78		

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2020	Anno 2019	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
25	<i>Oneri straordinari</i>	30.632.194,98	5.081.969,34	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	30.632.194,98	5.048.369,34		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	33.600,00		E21d
	totale oneri	30.632.194,98	5.081.969,34		
	Totale (E) (E20-E21)	-4.490.156,97	-4.354.994,56		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-650.262,46	-17.576.158,97		
26	Imposte (*)	124.590,21	198.390,14	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-774.852,67	-17.774.549,11	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2020	Anno 2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7,20	14,40	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	altre	112,00	252,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	119,20	266,40		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	26.821.826,73	27.233.000,83		
1.1	Terreni	107.005,92	107.005,92		
1.2	Fabbricati	7.987.442,75	8.398.616,85		
1.3	Infrastrutture	18.727.378,06	18.727.378,06		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	27.226.384,50	27.037.759,44		
2.1	Terreni	5.006.940,83	4.919.309,42	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	21.987.159,18	21.891.959,15		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	114.776,27	106.613,00	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	70.255,18	73.211,08	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	9.535,70	9.877,30		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.506,03	11.017,24		
2.7	Mobili e arredi	21.667,31	20.228,25		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	5.544,00	5.544,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.174.037,99	9.994.642,83	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	59.222.249,22	64.265.403,10		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Crediti verso	319,20	319,20	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	319,20	319,20	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	319,20	319,20		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	59.222.687,62	64.265.988,70		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	2.651.230,37	5.167.682,69		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2020	Anno 2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	b Altri crediti da tributi	2.651.230,37	4.642.467,27		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	525.215,42		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	3.884.612,93	7.812.491,93		
	a verso amministrazioni pubbliche	1.944.272,91	7.748.707,81		
	b imprese controllate	0,00	0,00		CII2
	c imprese partecipate	67.599,18	63.784,12	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	1.872.740,84	0,00		
	3 Verso clienti ed utenti	2.615.755,95	875.196,58	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	20.213.161,67	4.678.426,98	CII5	CII5
	a verso l'erario	165,24	109,76		
	b per attività svolta per c/terzi	77.151,95	331.986,00		
	c altri	20.135.844,48	4.346.331,22		
	Totale crediti	29.364.760,92	18.533.798,17		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
	1 partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
	1 Conto di tesoreria	2.728.424,56	3.126.866,34		
	a Istituto tesoriere	2.728.424,56	3.126.866,34		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2 Altri depositi bancari e postali	380.418,77	301.416,05	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	17,08	8,48	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	3.108.860,41	3.428.290,87		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.473.621,33	21.962.089,04		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2 Risconti attivi	0,00	163,50	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	163,50		
	TOTALE DELL'ATTIVO	91.696.308,95	86.228.241,25		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

COMUNE DI GRUMO NEVANO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.049.963,48	3.161.042,78	AI	AI
II	Riserve	37.730.617,03	55.583.401,14		
				AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	6.209.477,47	23.992.061,24	AVII, AVII	AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	10.463.406,96	10.455.372,28	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	2.402.018,91	2.402.018,91		
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.727.378,06	18.727.378,06		
d	<i>riserve per differenze di consolidamento</i>	-71.664,37	6.570,65		
e	Risultato economico dell'esercizio	-774.852,67	-17.774.549,11	AIX	AIX
III	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	40.005.727,85	40.969.894,82		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	altri	0,00	0,00	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
		0,00	0,00		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
		16.063,54	14.651,24	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	16.063,54	14.651,24		
D) DEBITI ⁽¹⁾					
1	Debiti da finanziamento	10.657.949,53	10.875.507,63		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	10.657.949,53	10.875.507,63	D5	
2	Debiti verso fornitori	6.815.442,19	16.159.915,53	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	69.277,90	2.635.516,56		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	2.430.880,31		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	67.977,90	67.706,18	D10	D9
e	altri soggetti	1.300,00	136.930,07		
5	altri debiti	25.316.531,03	8.836.719,33	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	55.672,99	135.166,16		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	131.696,14	259.012,57		
c	<i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i>	0,00	129.613,36		
d	<i>altri</i>	25.129.161,90	8.312.927,24		
	TOTALE DEBITI (D)	42.859.200,65	38.507.659,04		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	993,58	397.134,14	E	E
	Risconti passivi	8.814.323,33	6.338.902,01	E	E
1	Contributi agli investimenti	8.752.321,11	6.282.605,23		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.935.762,50	6.282.605,23		
b	<i>da altri soggetti</i>	1.816.558,61	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	62.002,22	56.296,78		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.815.316,91	6.736.036,15		
TOTALE DEL PASSIVO		91.696.308,95	86.228.241,25		
CONTI D'ORDINE					

COMUNE DI GRUMO NEVANO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1) Impegni su esercizi futuri		2.658.137,27	9.495.485,67		
2) beni di terzi in uso					
3) beni dati in uso a terzi					
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) garanzie prestate a imprese controllate					
6) garanzie prestate a imprese partecipate					
7) garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.658.137,27	9.495.485,67		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

Comune di GRUMO NEVANO

Provincia di NAPOLI

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2020**

(art. 11-bis, c. 2, let. a), D.Lgs. n. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2020

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	
Il perimetro di consolidamento	
Le fasi preliminari al consolidamento.....	
Principi e metodi di consolidamento	
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2020.....	
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020	
GAP e perimetro di consolidamento Comune di Grumo Nevano (NA).....	
Metodi di consolidamento utilizzati	
Elisioni delle operazioni infragruppo	
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- ➔ obbligo per tutti gli enti, eccetto per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per i quali la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, come previsto dall’art. 233-bis, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000;
- ➔ applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11-bis – 11-quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. n. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- ➔ il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- ➔ il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro-classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi: “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte”, prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2020.

Infine, lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, c. 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato ha conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e le società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non siano ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti

le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2020.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, tale omogeneità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi e i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi siano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. n. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2020

Il Bilancio consolidato si chiude con una perdita di euro 774.852,67

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna) con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale)

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale comune	Impatto valori consolidati	stato patrimoniale consolidato
Immobilizzazioni immateriali		119,20	119,20
Immobilizzazioni materiali	50.565.090,52	8.657.158,70	59.222.249,22
Immobilizzazioni finanziarie	223.817,68	-223.498,48	319,20
Totale immobilizzazioni	50.788.908,20	8.433.779,42	59.222.687,62
Rimanenze			0,00
Crediti	28.518.861,61	845.899,31	29.364.760,92
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	1.313.231,49	1.795.628,92	3.108.860,41
Totale attivo circolante	29.832.093,10	2.641.528,23	32.473.621,33
Ratei e risconti			0,00
Totale dell'attivo	80.621.001,30	11.075.307,65	91.696.308,95
Passivo			
Patrimonio netto	30.179.405,51	9.826.322,34	40.005.727,85
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto		16.063,54	16.063,54
Debiti	41.689.274,68	1.169.925,97	42.859.200,65
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	8.752.321,11	62.995,80	8.815.316,91
Totale del passivo	80.621.001,30	11.075.307,65	91.696.308,95
Conf d'ordine	2.528.095,63	130.041,64	2.658.137,27

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico comune	impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	12.194.154,08	744.721,63	12.938.875,71
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	7.985.695,20	824.200,05	8.809.895,25
	Risultato della gestione	4.208.458,88	-79.478,42	4.128.980,46
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>		6.978,84	6.986,68
	<i>oneri finanziari</i>	407.088,73	63,20	407.151,93
D	<i> Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	<i>Rivalutazioni</i>	111.079,30		111.079,30
	<i>Svalutazioni</i>			0,00
	Risultato della gestione operativa	3.912.449,45	-72.562,78	3.839.894,51
E	<i>proventi straordinari</i>	26.129.194,18	12.843,84	26.142.038,02
E	<i>oneri straordinari</i>	30.622.019,54	10.175,44	30.632.194,98
	Risultato prima delle imposte	-580.375,91	-69.894,38	-650.262,45
	Imposte	102.818,43	21.771,78	124.590,21
**	Risultato d'esercizio dopo le imposte	-683.194,34	-91.666,16	-774.852,66
**				
**				

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2020, confrontati con quelli dell'esercizio 2019; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del GAP e perimetro di consolidamento

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica", oltre all'ente capogruppo, è il seguente (primo elenco):

Denominazione	tipologia/oggetto sociale	% partecipazione
CONSORZIO CIMIETRIALE FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE E GRUMO NEVANO	Ente strumentale partecipato per la gestione del servizio cimiteriale	28
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	Società partecipata da enti pubblici con oggetto la gestione del servizio idrico integrato	2
Ente d'Ambito ATO 2 Napoli Nord	Consorzio Obbligatorio di Bacino della regione Campania	2,5
Asmenet scarl	Ente pubblico economico con oggetto lo sviluppo territoriale immobiliare	0,98

Considerato che le partecipazioni nelle società Ente d'Ambito e Asmenet Scarl sono da considerarsi irrilevanti, pertanto gli enti e le società inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2020 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi effettuate sono:

Denominazione	% part.ne
CONSORZIO Cimitero FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE E GRUMO NEVANO	28
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	2

Metodo di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2020 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati:

Denominazione	% part.ne	Metodo di consolidamento
CONSORZIO Cimitero FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE E GRUMO NEVANO	28	proporzionale
ACQUEDOTTI S.C.P.A.	2	proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nelle società.

Elisioni delle operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel consolidato come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

I crediti (residui attivi) a fine 2020 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31/12/2020 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati e la differenza dei saldi è stata appostata nel patrimonio netto nella voce "Riserve da consolidamento".

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse percentuali di possesso per i soggetti consolidati con metodo proporzionale .

Si riportano di seguito le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31/12/2020.

ACQUEDOTTI S.C.P.A. – COMUNE DI GRUMO NEVANO

Scritture di Pre Consolidamento

Eliminazione rivalutazione impianti bilancio Acquedotti Scpa

	Dare	Avere
Impianti		4.790.501
Riserva di rivalutazione	4.646.786	
Debiti per imposte di rivalutazione	143.715	

^^^^^^^^^^^^^^

Scritture di Elisione

Eliminazione debiti e crediti reciproci comune

	Avere	Dare
Crediti vs clienti	20.294,59	
Debiti vs fornitori		23.927,38
Riserve da consolidamento	3.632,79	

CONSORZIO CIMITERO FRATTAMAGGIORE, GRUMO NEVANO E FRATTAMINORE – COMUNE DI GRUMO NEVANO

Scritture di Elisione

Eliminazione debiti e crediti reciproci comune

	Avere	Dare
Crediti verso Pubbliche Amministrazioni	542.346,00	
Debiti vs Altre Amministrazioni Pubbliche		467.048,84
Riserve da consolidamento		75.297,16

Elisione quote di partecipazioni

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimonio dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (Patrimonio Netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale.

Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31/12/2020 e l'eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31/12/2020.

Eliminazione valore partecipate

	Avere	Dare	
Partecipazioni	2.400,00		Comune
Capitale sociale		2.400,00	Acquedotti

~~~~~

|                  | Avere      | Dare       |           |
|------------------|------------|------------|-----------|
| Partecipazioni   | 221.417,68 |            | Comune    |
| Capitale sociale |            | 221.417,68 | Consorzio |

~~~~~

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale *omogeneità/non omogeneità* tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si riportano solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative.

Il Principio contabile applicato per il bilancio consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali e amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società Acquedotti scpa le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento computate in conto. Le aliquote di ammortamento applicate sono uguali a quelle previste per gli enti locali

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento			
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	7,20	14,40	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre	112	252	
Totale immobilizzazioni immateriali	119,20	266,40	

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base a un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare, nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%

- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non si applicano per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave e i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "terreni indisponibili" per cui non sono ammortizzati.

I beni mobili qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore e non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali e amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda la società Acquedotti scpa si rappresenta che avendo la stessa proceduto alla rivalutazione dei beni dell'impresa così come previsto dall'art. 110 del D.L. 104/2020, l'impatto di tale operazione è stato neutralizzato attraverso le procedure di pre consolidamento al fine di uniformare il bilancio alla normativa della capogruppo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli enti facenti parte del perimetro di consolidamento non sono presenti i beni in *leasing*

<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	variazione
Beni demaniali	26.821.826,73	27.233.000,83	-411.174,10
Terreni	107.005,92	107.005,92	0,00
Fabbricati	7.987.442,75	8.398.616,85	-411.174,10
Infrastrutture	18.727.378,06	18.727.378,06	0,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	27.226.384,50	27.037.759,44	188.625,06
Terreni	5.006.940,83	4.919.309,42	87.631,41
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	21.987.159,18	21.891.959,15	95.200,03
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	114.776,27	106.613,00	8.163,27
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	70.255,18	73.211,08	-2.955,90
Mezzi di trasporto	9.535,70	9.877,30	-341,60
Macchine per ufficio e hardware	10.506,03	11.017,24	-511,21
Mobili e arredi	21.667,31	20.228,25	1.439,06
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	5.544,00	5.544,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.174.037,99	9.994.642,83	-4.820.604,84
Totale immobilizzazioni materiali	59.222.249,22	64.265.403,10	-5.043.153,88

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, e ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione azionaria.

Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 20.. (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell’esercizio 20..).

Il valore dei crediti concessi dall’ente è determinato dallo *stock* di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	variazione
Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0
Crediti verso	319,20	319,20	0
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0
<i>altri soggetti</i>	319,20	319,20	0
Altri titoli	0,00	0,00	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	319,20	319,20	-

Attivo circolante

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o gli enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale e il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, ecc.

Crediti (2)	Saldo al 31/12/2020	31/12/2019	variazione
Crediti di natura tributaria	2.651.230,37	5.167.682,69	2.516.452,32
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0
<i>Altri crediti da tributi</i>	2.651.230,37	4.642.467,27	1991236,9
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	525.215,42	525215,42
Crediti per trasferimenti e contributi	3.884.612,93	7.812.491,93	3927879,002
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.944.272,91	7.748.707,81	5804434,902
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0
<i>imprese partecipate</i>	67.599,18	63.784,12	-3815,06
<i>verso altri soggetti</i>	1.872.740,84	0,00	-1872740,84
Verso clienti ed utenti	2.615.755,95	875.196,58	-1740559,374
Altri Crediti	20.213.161,67	4.678.426,98	-15534734,69
<i>verso l'erario</i>	165,24	109,76	-55,48
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	77.151,95	331.986,00	254834,05
<i>altri</i>	20.135.844,48	4.346.331,22	-15789513,26
Totale crediti	29.364.760,92	18.533.798,17	- 10.830.963

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Ratei e risconti attivi

In relazione al Comune capogruppo, i ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 20.. ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali e i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società, i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art. 2424-bis, c. 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti Ratei e Risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi		163.50	
Risconti attivi			-163.50
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	163.50	-163.50

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Fondo di dotazione	3.049.963,48	3.161.042,78	-111.079,30
Riserve	37.730.617,03	55.583.401,14	-17852784,1
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	6.209.477,47	23.992.061,24	-17782583,8
<i>da capitale</i>	10.463.406,96	10.455.372,28	8034,68
<i>da permessi di costruire</i>	2.402.018,91	2.402.018,91	0
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.727.378,06	18.727.378,06	0
<i>riserve per differenze di consolidamento</i>	-71.664,37	6.570,65	-78235,02
Risultato economico dell'esercizio	-774.852,67	-17.774.549,11	16999696,44
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	0,00	0,00	-
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	40.005.727,85	40.969.894,82	- 964.167

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	16.063,54	14.651,24	1.412,30
TOTALE T.F.R.	16.063,54	14.651,24	1.412,30

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti da finanziamento	10.657.949,53	10.875.507,63	-217.558,10
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0
verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0
verso altri finanziatori	10.657.949,53	10.875.507,63	-217558,1
Debiti verso fornitori	6.815.442,19	16.159.915,53	-9344473,33
Acconti	0,00	0,00	0
Debiti per trasferimenti e contributi	69.277,90	2.635.516,56	-2566238,66
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0
altre amministrazioni pubbliche	0,00	2.430.880,31	-2430880,31
imprese controllate	0,00	0,00	0
imprese partecipate	67.977,90	67.706,18	271,72
altri soggetti	1.300,00	136.930,07	-135630,07
altri debiti	25.316.531,03	8.836.719,33	16479811,7
<i>tributari</i>	55.672,99	135.166,16	-79493,1676
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	131.696,14	259.012,57	-127316,43
<i>per attività svolta per c/terzi⁽²⁾</i>	0,00	129.613,36	-129613,36
<i>altri</i>	25.129.161,90	8.312.927,24	16816234,66
TOTALE DEBITI (D)	42.859.200,65	38.507.659,04	4.351.542

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative e approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Ratei e risconti passivi

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Ratei passivi	993,58	397.134,14	-396.140,56
Risconti passivi	8.814.323,33	6.338.902,01	2475421,32
Contributi agli investimenti	8.752.321,11	6.282.605,23	2469715,88
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.935.762,50	6.282.605,23	653157,27
<i>da altri soggetti</i>	1.816.558,61	0,00	1816558,61
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0
Altri risconti passivi	62.002,22	56.296,78	5705,44
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.815.316,91	6.736.036,15	2.079.281

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto e indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
1) Impegni su esercizi futuri	2.658.137,27	9.495.485,67	-6.837.348,40
2) beni di terzi in uso			0
3) beni dati in uso a terzi			0
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			0
5) garanzie prestate a imprese controllate			0
6) garanzie prestate a imprese partecipate			0
7) garanzie prestate a altre imprese			0
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.658.137,27	9.495.485,67	- 6.837.348

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**Ricavi ordinari**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Proventi da tributi	6.625.397,27	5.961.058,79	664.338
Proventi da fondi perequativi	2.303.904,07	2.215.142,83	88.761
Proventi da trasferimenti e contributi	3.015.396,19	819.261,76	2.196.134
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.744.705,84	819.261,76	1.925.444
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	270.690,35	0,00	270.690
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	802.316,08	951.874,05	- 149.558
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.057,50	67.273,94	- 57.216
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	22.000,00	- 22.000
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	792.258,58	862.600,11	- 70.342
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	-
Altri ricavi e proventi diversi	191.862,09	84.739,21	107.123
totale componenti positivi della gestione A)	12.938.875,71	10.032.076,64	2.906.799

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi a operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	306.654,48	520.332,98	- 213.678
Prestazioni di servizi	5.326.847,70	5.393.829,43	- 66.982
Utilizzo beni di terzi	12.516,64	13.351,88	- 835
Trasferimenti e contributi	650.018,68	295.284,86	354.734
<i>Trasferimenti correnti</i>	540.018,68	295.284,86	244.734
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	110.000,00	0,00	110.000
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00	-
Personale	1.724.960,51	2.525.581,94	- 800.621
Ammortamenti e svalutazioni	329.590,97	13.588.631,16	- 13.259.040
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	147,20	147,20	-
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	327.802,91	327.433,13	370
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	1.640,86	0,00	1.641
<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	13.261.050,83	- 13.261.051
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	-
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	-
Altri accantonamenti	0,00	0,00	-
Oneri diversi di gestione	459.306,27	531.424,04	- 72.118
totale componenti negativi della gestione B)	8.809.895,25	22.868.436,29	- 14.058.541

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
<u>Proventi finanziari</u>			
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	-
<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	-
<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00	-
<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	-
Altri proventi finanziari	6.986,68	71.368,92	- 64.382
Totale proventi finanziari	6.986,68	71.368,92	- 64.382
<u>Oneri finanziari</u>			
Interessi ed altri oneri finanziari	407.151,93	566.846,06	- 159.694
<i>Interessi passivi</i>	407.151,93	566.594,98	- 159.443
<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	251,08	- 251
Totale oneri finanziari	407.151,93	566.846,06	- 159.694
totale (C)	-400.165,25	-495.477,14	95.312

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	111.079,30	110.672,38	406,92
Svalutazioni			
TOTALE RETTIFICHE	111.079,30	110.672,38	406,92

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
<u>Proventi straordinari</u>	26.142.038,02	726.974,78	25.415.063,24
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	-
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	26.142.038,02	726.974,78	25.415.063,24
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	-
Altri proventi straordinari	0,00	0,00	-
totale proventi	26.142.038,02	726.974,78	25.415.063,24
<u>Oneri straordinari</u>	30.632.194,98	5.081.969,34	25.550.225,64
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	30.632.194,98	5.048.369,34	25.583.825,64
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	-
Altri oneri straordinari	0,00	33.600,00	- 33.600,00
totale oneri	30.632.194,98	5.081.969,34	25.550.225,64

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle rispettive note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento o dalla Capogruppo, allegate anche alla presente relazione che formano parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/20..	Saldo al 31/12/20..	Variazioni
Imposte	124.590,21	198.390,14	-73.799,93

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € -774.852,67 , mentre quello come comune capogruppo ammonta a € - 683.194,34

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e in merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

A ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

Sono riportati in allegato il Bilancio del Comune capogruppo e il bilancio delle società e degli enti consolidati.

- Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2020 dell'ente capogruppo;
- Bilancio 2020 delle entità incluse nel perimetro di consolidamento.



COMUNE DI GRUMO NEVANO
Provincia di NAPOLI

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E
SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott. Michelangelo Calandro

F.to Dott. Michele De Mattia

F.to Dott. Amedeo Meo

Indice

1. Introduzione	4
2. Stato Patrimoniale consolidato	10
2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo	21
2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo	263
3. Conto economico consolidato	30
4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa	35
5. Osservazioni e criticità	36
6. Conclusioni	38

COMUNE DI GRUMO NEVANO

Verbale n. 2 del 7 Marzo 2022

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2019

L'Organo di revisione, riunitosi nelle giornate del 3 4 6 e 7 marzo, nelle quali ha esaminato lo schema di bilancio consolidato 2019, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità dell'ente;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di **GRUMO NEVANO** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Benevento, lì 07.03.2022

L'organo di revisione

F.to Dott. Michelangelo Calandro

F.to Dott. Michele De Mattia

F.to Dott. Amedeo Meo

1. Introduzione

I sottoscritti revisori nominati con delibera del Commissario Straordinario n. 9 del 24.05.2019;

Premesso

- che con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 30/11/2021 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;
- che con delibera n. 15 del 22.02.2022 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2019 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;
- che con delibera n. 11 del 10.02.2022 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di bilancio consolidato esercizio 2019;
- che in data 11.02.2022 l'Organo ha ricevuto lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2019 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
 - d) deliberazione della G.M. n. 10 e 11 del 10-02-2022;
- che con pec dell'08.03.2022 è stata trasmessa la proposta al Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio Consolidato per gli esercizi 2019 e 2020;
- che con verbale n. 1 del 14-02-2022 il Collegio dei Revisori ha richiesto la seguente documentazione :
 - le carte di lavoro necessari per la verifica delle poste di bilancio inserite nei documenti contabili;
 - la deliberazione GAP anno 2019;
 - l'espresso conteggio del valore della partecipazione dell'ente nel Consorzio Cimitero, che risulta essere pari al 28%;
 - il bilancio consolidato 2018 (si è evidenziato che nel Consolidato 2019 non vi è raffronto con l'anno 2018);

-
- la documentazione dalla quale risultano i debiti e crediti elisi (per quanto riguarda l'ente gli impegni, per quanto riguarda le partecipate la scheda contabile o altra documentazione equipollente);
 - la verifica dei ricavi/costi infragruppo (tra Ente e partecipate).

A fronte di tale richiesta in data 3 marzo 2022 è stata trasmessa al Collegio la nota del Responsabile finanziario del 24-02-2022 con acclusa la deliberazione di G.C. n. 15 del 22 febbraio 2022 avente ad oggetto " *Individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) del Comune di Grumo Nevano-esercizio 2019.*"

- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'ente;

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale

Dato atto che

- il Comune di Grumo Nevano ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 22/02/2022 con la quale è stato approvato il "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Grumo Nevano" al 31/12/2019
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune di Grumo Nevano ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni, sono le seguenti:

anno 2019	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di Grumo Nevano	74.752.890,81	30.862.599,85	9.289.257,88
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	2.242.586,72	925.878,00	278.677,74

Tenuto conto:

- che sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte del Comune e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dal Comune e le società in house;

Nella tabella seguente si elencano i soggetti giuridici che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Grumo Nevano, così come risultano dalla relazione che accompagna la deliberazione n. 15 del 22 febbraio 2022 avente ad oggetto " Individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) del comune di Grumo Nevano – esercizio 2019" :

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
Organismi strumentali	<i>Non presenti</i>	----
Enti strumentali controllati	<i>Non presenti</i>	----
Enti strumentali partecipati	Ente strumentale partecipato per la gestione del servizio cimiteriale	28,00%
	Ente d'ambito ATO 2 Napoli Nord	2,50%
	Ente idrico Campano	0,31%
Società controllate	<i>Non presenti</i>	----
Società partecipate	Acquedotti SCPA	2,00%
	Asmenet scarl	0,98%

In riferimento all'individuazione del Gap 2019 si rileva quanto segue:

- nella deliberazione n. 15 del 22 febbraio 2019 non risulta inserito, nella composizione del GAP, l'ente idrico campano che invece viene richiamata nella relazione di accompagnamento alla stessa;
- nella relazione sulla gestione del consolidata 2019, allegata alla deliberazione n. 11 del 10

febbraio 2022 avente ad oggetto “ *Approvazione degli schemi di bilancio consolidato 2019 e 2020: art. 11-bis del D.Lgs. n. 118-2011*” non risulta inserito, nella composizione del GAP, l’ente idrico campano

- che in base all’allegato 4/4 del D.Ls 118/2011, non sono oggetto di consolidamento le partecipazioni inferiori all’1% del capitale e che, pertanto, è stata esclusa dal Perimetro di consolidamento la società Asmenet scarl;
- la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all’insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi.
- che, nella nota del Responsabile Finanziario del 24-02-2022, si rileva che la partecipazione nell’Ambito 2 Napoli Nord e nell’Ente Idrico Campano, sebbene trattasi di partecipazioni in enti pubblici titolari di affidamento diretti da parte dei componenti del gruppo, non sono stati consolidati in quanto, allo stato, non sono affidatari diretti dei rispettivi servizi;
- che la situazione delle partecipazioni dirette ai fini della irrilevanza con riferimento ad ogni singolo ente e della determinazione del perimetro di consolidamento è così riassumibile:

Consorzio Cimiteriale	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI
	€ 40.024.262,85	€ 36.074.015,49	€ 1.501.832,72
ENTE	€ 74.752.890,81	€ 30.862.599,85	€ 9.289.257,88
Part. 28%	53,54%	116,88%	16,16%
Acquedotti Scpa			
	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI
	€ 34.403.487,00	€ 5.636.919,00	€ 16.115.280,00
ENTE	€ 74.752.890,81	€ 30.862.599,85	€ 9.289.257,88
Part. 2%	46,02%	18,26%	173,48%

Asmenet Scarl	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI
	€ 2.694.342,00	€ 283.678,00	€ 426.104,00
ENTE	€ 74.752.890,81	€ 30.862.599,85	€ 9.289.257,88
Part. 0,98%	3,60%	0,92%	4,59%

ENTE IDRICO CAMPANO	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI
	€ 8.642.075,35	€ 5.308.494,53	€ 4.648.303,19
ENTE	€ 74.752.890,81	€ 30.862.599,85	€ 9.289.257,88
Part. 0,31%	11,56%	17,20%	50,04%
Ente d'ambito ATO 2 Napoli Nord	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTE	€ 74.752.890,81	€ 30.862.599,85	€ 9.289.257,88
Part. 2,5%	0,00%	0,00%	0,00%

- che considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1%;
- che, in base alle soglie di irrilevanza economica sopra richiamate, alla quota inferiore al 3 % di partecipazione e complessive inferiori al 10% , alle sommatorie che presentano un valore pari o superiore al 10 per cento(per le quali la capogruppo non ha individuato i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento), così come previsto dalle norme vigenti, l'ente ha deciso che rientrano nel "perimetro di consolidamento" il **Consorzio Cimitero Frattamaggiore Frattaminore e Grumo Nevano** , la società **Acquedotti S.C.P.A** .
- che quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Grumo Nevano", gli organismi di sopra riportati e più precisamente:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE	Annotazioni
▪ Ente d'ambito ATO 2 Napoli Nord	▪ 2,50%	▪ Soglia di rilevanza singola < 3% irrilevante ai fini del consolidamento non affidataria diretta di servizio pubblico

<ul style="list-style-type: none"> ▪ ASMENET scarl 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 0,98% 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Quota di partecipazione < 1% irrilevante ai fini del consolidamento non affidataria diretta di servizio pubblico
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ente idrico Campano 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 0,31% 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Quota di partecipazione < 1% irrilevante ai fini del consolidamento non affidataria diretta di servizio pubblico
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consorzio Cimitero Frattamaggiore Frattaminore e Grumo Nevano 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 28,00% 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DA CONSOLIDARE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquedotti S.C.P.A 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 2,00% 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DA CONSOLIDARE

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di Revisione verifica e prende atto che:

- Il perimetro di consolidamento **è stato** individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato prendendo come riferimento i dati del rendiconto comunale dell'anno 2019.

L'Organo di revisione, nei paragrafi che seguono,

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2019 del Comune di Grumo Nevano

In via preliminare si evidenzia che l'ente ha evidenziato la mancanza del consolidato anno 2018; quindi, per l'anno 2019. Non vi è il raffronto con l'anno precedente.

Il Collegio rileva la necessità di provvedere alla predisposizione del Consolidato anno 2018.

2. Stato Patrimoniale consolidato

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all’amministrazione capogruppo uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo per tutti gli enti, eccetto per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per i quali la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, come previsto dall’art. 233-bis, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000;
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11-bis – 11-quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. n. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato); il bilancio consolidato è approvato entro il 30

settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Per quanto riguarda il consolidato anno 2019 del Comune di Grumo Nevano, si rileva che i termini di approvazione sono stati traslati in quanto, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 11-05-2020, è stato dichiarato il dissesto.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, sono:

- Stato patrimoniale consolidato, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- Conto economico consolidato, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- Nota integrativa, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI

INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro-classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi: “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte”, prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2019.

Infine, lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, c. 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono

l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato ha conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata. Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente

estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e le società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non siano ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 15 del 22-02-2022, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo deve provvedere, a regime, a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

- le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Al Collegio dei revisori non risulta, agli atti, che l'ente capogruppo abbia trasmesso le direttive per la predisposizione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, tale omogeneità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi e i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;

- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi siano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi e Risultato economico di pertinenza di terzi.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. n. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Il Comune di Grumo Nevano, nella predisposizione del Bilancio Consolidato anno 2019, ha utilizzato il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Le operazioni di elisioni effettuate sono state le seguenti:

- per la società partecipata Acquedotti SCPA si è provveduto all'elisione dei debiti dell'ente verso la società per € 29.460,17 con i crediti dell'ente per € 22.889,52. La differenza di € 6.570,65 è stata contabilizzata a Riserva di consolidamento, compresa nel gruppo b riserve di capitale;
- per il Consorzio Cimitero Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore si è provveduto all'elisione dei debiti dell'ente verso l'ente per € 283.885,00 con i corrispondenti crediti per lo stesso importo;
- si è provveduto all'elisione della partecipazione per l'importo scritto nello stato patrimoniale dell'ente per un totale di € 122.738,38 per € 2.400,00 per la società partecipata Acquedotti SCPA ed € 110.338,38 per il Consorzio Cimitero Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore;
- non vi sono stati elisioni tra ricavi e costi;

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2019 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente (anno 2018 non è stato valorizzato da parte dell'ente):

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2018 (B)	Differenza (C = A-B)
Immobilizzazioni immateriali	266,40	-	266,40
Immobilizzazioni materiali	64.265.403,11	-	64.265.403,11
Immobilizzazioni finanziarie	319,20	-	319,20
Totale immobilizzazioni	64.265.988,71	-	64.265.988,71
Rimanenze	-	-	-
Crediti	18.533.798,17	-	18.533.798,17
Altre attività finanziarie			-
Disponibilità liquide	3.428.290,87	-	3.428.290,87
Totale attivo circolante	21.962.089,04	-	21.962.089,04
Ratei e risconti	163,50	-	163,50
Totale dell'attivo	86.228.241,25	-	86.228.241,25
Passivo			
Patrimonio netto	40.969.894,82	-	40.969.894,82
Fondo rischi e oneri	-		-
Trattamento di fine rapporto	14.651,24	-	14.651,24
Debiti	38.507.659,04		38.507.659,04
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.736.036,15		6.736.036,15
Totale del passivo	86.228.241,25	-	86.213.590,01
Conti d'ordine	9.495.485,67	-	9.495.485,67

2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo:

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento	-	
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	14,40	
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	avviamento		
6	immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	altre	252,00	
	Totale immobilizzazioni immateriali	266,40	-

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
		<u>Immobilizzazioni materiali (*)</u>		
II	1	Beni demaniali	27.233.000,83	-
	1.1	Terreni	107.005,92	
	1.2	Fabbricati	8.398.616,85	-
	1.3	Infrastrutture	18.727.378,06	
	1.9	Altri beni demaniali	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (*)	27.037.759,44	-
	2.1	Terreni	4.919.309,42	
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.2	Fabbricati	21.891.959,15	-
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.3	Impianti e macchinari	106.613,00	-
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	73.211,08	-
	2.5	Mezzi di trasporto	9.877,30	-
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.017,24	-
	2.7	Mobili e arredi	20.228,25	-
	2.8	Infrastrutture		
	2.99	Altri beni materiali	5.544,00	
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.994.642,83	-
		Totale immobilizzazioni materiali	64.265.403,10	-
con separata indicazione dei beni indisponibili				

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (*)</u>		
Partecipazioni in	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-
<i>imprese partecipate</i>		-
<i>altri soggetti</i>	-	-
Crediti verso	319,20	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-
<i>imprese partecipate</i>		-
<i>altri soggetti</i>	319,20	-
Altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	319,20	-
a indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		

Si è provveduto all'elisione della partecipazione per l'importo scritto nello stato patrimoniale dell'ente per un totale di € 122.738,38 per € 2.400,00 per la società partecipata Acquedotti SCPA ed € 110.338,38 per il Consorzio Cimitero Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore;

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	-	-
Totale	-	-
<u>Crediti (*)</u>		
Crediti di natura tributaria	5.167.682,69	-
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
<i>Altri crediti da tributi</i>	4.642.467,27	-
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	525.215,42	
Crediti per trasferimenti e contributi	7.812.491,93	-
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	7.748.707,81	-
<i>imprese controllate</i>		
<i>imprese partecipate</i>	63.784,12	
<i>verso altri soggetti</i>	-	-
Verso clienti ed utenti	875.196,58	-
Altri Crediti	4.678.426,97	-
<i>verso l'erario</i>	109,76	-
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	331.986,00	-
<i>altri</i>	4.346.331,21	
Totale crediti	18.533.798,17	-
<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
partecipazioni	-	-
altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
Conto di tesoreria	3.126.866,34	-
<i>Istituto tesoriere</i>	3.126.866,34	-
<i>presso Banca d'Italia</i>	-	
Altri depositi bancari e postali	301.416,05	-
Denaro e valori in cassa	8,48	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
Totale disponibilità liquide	3.428.290,87	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	21.962.089,04	-
a indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	163,50	-
TOTALE RATEI E RISCONTI D)		163,50	-

2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	3.161.042,78	-
II	Riserve	55.583.401,15	-
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	23.992.061,24	-
b	da capitale	10.455.372,28	-
c	da permessi di costruire	2.402.018,91	-
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.727.378,07	
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	6.570,65	
III	Risultato economico dell'esercizio	- 17.774.549,11	-
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		40.969.894,82	-
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		40.969.894,82	-

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	-	-
2	per imposte		
3	altri	-	-
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		-	-

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		14.651,24	
TOTALE T.F.R. (C)		14.651,24	-

Il fondo *corrisponde* al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2019	Anno 2018
		<u>D) DEBITI (*)</u>		
1		Debiti da finanziamento	10.875.507,63	-
	a	prestiti obbligazionari		
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
	c	verso banche e tesoriere		
	d	verso altri finanziatori	10.875.507,63	-
2		Debiti verso fornitori	16.159.915,53	-
3		Acconti	-	-
4		Debiti per trasferimenti e contributi	2.635.516,56	-
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
	b	altre amministrazioni pubbliche	2.430.880,31	-
	c	imprese controllate		
	d	imprese partecipate	67.706,18	
	e	altri soggetti	136.930,07	-
5		altri debiti	8.836.719,32	-
	a	<i>tributari</i>	135.166,15	-
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	259.012,57	-
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (**)</i>	129.613,36	
	d	<i>altri</i>	8.312.927,24	-
		TOTALE DEBITI (D)	38.507.659,04	-
* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
** Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.				
I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			Anno 2019	Anno 2018
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	397.134,14	
II		Risconti passivi	6.338.902,01	
	1	Contributi agli investimenti	6.282.605,23	
	a	da altre amministrazioni pubbliche	6.282.605,23	
	b	da altri soggetti		
	2	Concessioni pluriennali	-	-
	3	Altri risconti passivi	56.296,78	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			6.736.036,15	-

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			Anno 2019	Anno 2018
CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	9.495.485,67	
		2) beni di terzi in uso		
		3) beni dati in uso a terzi		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
		5) garanzie prestate a imprese controllate		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate		
		7) garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE			9.495.485,67	-

3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2019 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2019 (a)	Bilancio consolidato Anno 2018 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	10.032.076,64	-	10.032.076,64
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	22.868.436,29	-	22.868.436,29
			-
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 12.836.359,65	-	- 12.836.359,65
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 495.477,14	-	- 495.477,14
<i>Proventi finanziari</i>	71.368,92	-	71.368,92
<i>Oneri finanziari</i>	566.846,06	-	566.846,06
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	110.672,38	-	110.672,38
<i>Rivalutazioni</i>	110.672,38		110.672,38
<i>Svalutazioni</i>			-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 4.354.994,56	-	- 4.354.994,56
<i>Proventi straordinari</i>	726.974,78	-	726.974,78
<i>Oneri straordinari</i>	5.081.969,34	-	5.081.969,34
			-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 17.576.158,97	-	- 17.576.158,97
Imposte	198.390,14	-	198.390,14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	- 17.774.549,11	-	- 17.774.549,11
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	-	-	-
(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale			

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO		Anno 2019	Anno 2018
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	5.961.058,79	-
2	Proventi da fondi perequativi	2.215.142,83	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	819.261,76	-
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	819.261,76	-
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	951.874,05	-
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	67.273,94	-
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	22.000,00	-
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	862.600,11	-
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	84.739,21	-
	totale componenti positivi della gestione A)	10.032.076,64	-

Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	520.332,98	-
10	Prestazioni di servizi	5.393.829,43	-
11	Utilizzo beni di terzi	13.351,88	-
12	Trasferimenti e contributi	295.284,86	-
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	295.284,86	-
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		
13	Personale	2.525.581,94	-
14	Ammortamenti e svalutazioni	13.588.631,16	-
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	147,20	-
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	327.433,13	-
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	13.261.050,83	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-
16	Accantonamenti per rischi	-	-
17	Altri accantonamenti	-	-
18	Oneri diversi di gestione	531.424,04	-
	totale componenti negativi della gestione B)	22.868.436,29	-

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	-	-
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	71.368,92	-
	Totale proventi finanziari	71.368,92	-
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	- 566.846,06	-
a	<i>Interessi passivi</i>	566.594,98	-
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	251,08	-
	Totale oneri finanziari	- 566.846,06	-
	totale (C)	- 495.477,14	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	110.672,38	-
23	Svalutazioni	-	-
	totale (D)	110.672,38	-

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	<i>Proventi straordinari</i>	726.974,78	
a	Proventi da permessi di costruire		-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	726.974,78	-
d	Plusvalenze patrimoniali		-
e	Altri proventi straordinari	-	-
	totale proventi	726.974,78	-
25	<i>Oneri straordinari</i>	5.081.969,34	
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.048.369,34	-
c	Minusvalenze patrimoniali		
d	Altri oneri straordinari	33.600,00	-
	totale oneri	5.081.969,34	-
	Totale (E)	- 4.354.994,56	-

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)			
		- 17.576.158,97	-
26	Imposte	198.390,14	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)			
27		- 17.774.549,11	-
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo negativo di € 17.576.158,97.

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo negativo di € 17.774.549,11 dovute alla perdita d'esercizio dell'ente pari ad € 17.839.591,48; le società consolidate presentano, invece un utile d'esercizio pari a:

- Acquedotti scpa utile esercizio € 401.733,00;
- Consorzio cimiteriale utile esercizio € 203.598,86.

4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
 - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:

- a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;
- b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

L'organo rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato senza raffronto con i dati dell'esercizio precedente (il 2018 non è stato elaborato);
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;

5. Osservazioni e criticità

In via preliminare si evidenzia che il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere il Bilancio Consolidato coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

In riferimento all'individuazione del Gap 2019 si rileva quanto segue:

- nella deliberazione n. 15 del 22 febbraio 2019 non risulta inserito, nella composizione del GAP, l'ente idrico campano che invece viene richiamata nella relazione di accompagnamento alla stessa;
- nella relazione sulla gestione del consolidata 2019, allegata alla deliberazione n. 11 del 10 febbraio 2022 avente ad oggetto " *Approvazione degli schemi di bilancio consolidato 2019 e 2020: art. 11-bis del D.Lgs. n. 118-2011*" non risulta inserito, nella composizione del GAP, l'ente idrico campano

In base alle soglie di irrilevanza economica afferenti alle sommatorie che presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo non ha individuato i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento, così come previsto dalle norme vigenti.

Inoltre, come si desume dalla corretta nota esplicativa del Responsabile Finanziario del 24-02-2022 si rileva quanto segue:

- per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, per determinare la rettifica di consolidamento, è stato possibile effettuare solamente la differenza tra il capitale sociale ed il valore inserito nel rendiconto 2019, per cui si ritiene necessario allineare i dati contabili dell'ente con quelle delle partecipate;
- non si è potuto operare rettifiche di consolidamento tra ricavi e costi anche in considerazione che le operazioni economiche vengano predisposte tra ente capogruppo ed enti/società partecipate sono al momento della compensazione crediti e debiti.

Inoltre, la procedura contabile di approvazione del consolidato 2019 va ad inserirsi nell'ambito della preesistente situazione economico patrimoniale approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 del 30.11.2021, sulla quale l'Organo di controllo ha rilevato la mancata attendibilità dei valori patrimoniali ed economici in assenza di un inventario nonché di un registro cespiti aggiornato, necessari per conciliazione con i dati finanziari.

Nel corpo della relazione de qua, in ordine alla tenuta della contabilità economico patrimoniale, il Collegio dei revisori asseriva che:

- le scritture in partita doppia non sono state tenute mediante la matrice di correlazione di Arconet;
- gli inventari ed il registro cespiti non risultano aggiornati;
- dalla documentazione acquisita non è possibile conciliare né i crediti né i debiti da stato patrimoniale rispettivamente con i residui attivi né con i residui passivi. Infatti, a fronte di crediti da stato patrimoniale di € 17.627.350,10 i residui attivi sono pari ad € 32.282.511,82; a fronte di debiti da stato patrimoniale di € 37.211.462,03 i residui passivi sono pari ad € 26.340.545,49.
- i fondi rischi (pari a zero nello stato patrimoniale) non erano conciliati rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d) - bis) del D.lgs. n.267/2000, preso atto delle scritture contenute nel bilancio consolidato 2019, non può, per le ragioni sopra esposte, certificarne l'attendibilità e la veridicità.

Benevento, 07 marzo 2022

L'Organo di Revisione

F.to Dott. Michelangelo Calandro

F.to Dott. Michele De Mattia

F.to Dott. Amedeo Meo



COMUNE DI GRUMO NEVANO
Provincia di NAPOLI

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E
SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott. Michelangelo Calandro

F.to Dott. Michele De Mattia

F.to Dott. Amedeo Meo

Indice

1. Introduzione	4
2. Stato Patrimoniale consolidato	10
2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo	21
2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo.....	253
3. Conto economico consolidato	29
4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa.....	33
5. Osservazioni.....	36
6. Conclusioni.....	37

COMUNE DI GRUMO NEVANO

Verbale n. 3 del 08-03-2022

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2020

L'Organo di revisione, riunitosi nelle giornate del 3 4 6 7 ed 8 marzo, nelle quali ha esaminato lo schema di bilancio consolidato 2020, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità dell'ente;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di **GRUMO NEVANO** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Benevento, lì 08 marzo 2022

L'organo di revisione

F.to Dott. Michelangelo Calandro

F.to Dott. Michele De Mattia

F.to Dott. Amedeo Meo

1. Introduzione

I sottoscritti revisori nominati con delibera del Commissario Straordinario n. 9 del 24.05.2019;

Premesso

- che con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 30/11/2021 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2020;
- che con delibera n. 10 del 10.02.2022 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2020 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;
- che con delibera n. 11 del 10.02.2022 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di bilancio consolidato esercizio 2020;
- che in data 11.02.2022 l'Organo ha ricevuto lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2019 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
 - d) deliberazione della G.M. n. 10 e 11 del 10-02-2022;
- che con verbale n. 1 del 14-02-2022 il Collegio dei Revisori ha richiesto la seguente documentazione :
 - le carte di lavoro necessari per la verifica delle poste di bilancio inserite nei documenti contabili;
 - la deliberazione GAP anno 2019;
 - l'espresso conteggio del valore della partecipazione dell'ente nel Consorzio Cimitero, che risulta essere pari al 28%;
 - il bilancio consolidato 2018 (si è evidenziato che nel Consolidato 2019 non vi è raffronto con l'anno 2018);
 - la documentazione dalla quale risultano i debiti e crediti elisi (per quanto riguarda l'ente gli impegni, per quanto riguarda le partecipate la scheda contabile o altra documentazione equipollente);
 - la verifica dei ricavi/costi infragruppo (tra Ente e partecipate).

A fronte di tale richiesta in data 3 marzo 2022 è stata trasmessa al Collegio la nota del Responsabile finanziario del 24-02-2022 .

- che in data 8 marzo 2022 è stata trasmessa al Presidente del Collegio , a mezzo pec, la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale avente ad oggetto “ *Approvazione dei bilanci consolidati per gli esercizi finanziari 2019 e 2020*”;
- l’ esatta determinazione del valore delle voci delle partecipazioni eliminate iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale dell’ente proprietario per gli enti del perimetro.
- che l’Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell’ente;

Visti

- la normativa relativa all’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall’Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione da sottoporre all’esame del Consiglio Comunale

Dato atto che

- il Comune di Grumo Nevano ha individuato l’area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 10/02/2022 con la quale è stato approvato il "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Grumo Nevano" al 31/12/2020
- nell’applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell’area di consolidamento il Comune di Grumo Nevano ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni, sono le seguenti:

anno 2020	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di Grumo Nevano	80.621.001,30	30.179.405,51	12.194.154,08
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	2.418.630,04	905.382,17	365.824,62

Tenuto conto:

- che sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte del Comune e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dal Comune e le società in house;

Nella tabella seguente si elencano i soggetti giuridici che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Grumo Nevano, così come risultano dalla deliberazione di Giunta n. 10 del 10 febbraio 2022 avente ad oggetto " Individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) del comune di Grumo Nevano – esercizio 2020" :

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
Organismi strumentali	<i>Non presenti</i>	----
Enti strumentali controllati	<i>Non presenti</i>	----
Enti strumentali partecipati	Ente strumentale partecipato per la gestione del servizio cimiteriale	28,00%
	Ente d'ambito ATO 2 Napoli Nord	2,50%
Società controllate	<i>Non presenti</i>	----
Società partecipate	Acquedotti SCPA	2,00%
	Asmenet scarl	0,98%

In riferimento all'individuazione del Gap 2020 si rileva quanto segue:

- nella deliberazione n. 10 del 10 febbraio 2022 non risulta inserito, nella composizione del GAP, l'Ente Idrico Campano;
- nella relazione sulla gestione del consolidata 2020, allegata alla deliberazione n. 11 del 10 febbraio 2022 avente ad oggetto " Approvazione degli schemi di bilancio consolidato 2019 e 2020: art. 11-bis del D.Lgs. n. 118-2011" non risulta inserito, nella composizione del GAP, l'ente idrico campano
 - che in base all'allegato 4/4 del D.Ls 118/2011, non sono oggetto di consolidamento le partecipazioni inferiori all'1% del capitale e che, pertanto, è stata esclusa dal Perimetro di consolidamento la società Asmenet scarl;
 - la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società,

sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi.

- che, nella nota del Responsabile Finanziario del 24-02-2022, si rileva che la partecipazione nell'Ambito 2 Napoli Nord e nell'Ente Idrico Campano, sebbene trattasi di partecipazioni in enti pubblici titolari di affidamento diretti da parte dei componenti del gruppo, non sono stati consolidati in quanto, allo stato, non sono affidatari diretti dei rispettivi servizi;
- che la situazione delle partecipazioni dirette ai fini della irrilevanza con riferimento ad ogni singolo ente e della determinazione del perimetro di consolidamento, inserendo anche l'Ente Idrico Campano, è così riassumibile:

Consorzio Cimiteriale	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI
	€ 39.666.535,29	€ 35.681.865,82	€ 1.317.998,67
ENTE	€ 80.621.001,30	€ 30.179.405,51	€ 12.194.154,08
Part.28%	49,20%	118,23%	10,81%
Acquedotti Scpa			
	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI
	€ 42.547.303,00	€ 11.190.884,00	€ 18.784.100,00
ENTE	€ 80.621.001,30	€ 30.179.405,51	€ 12.194.154,08
Part.2%	52,77%	37,08%	154,04%

Asmenet Scarl	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI
	€ 2.771.996,00	€ 333.419,00	€ 438.685,00
ENTE	€ 80.621.001,30	€ 30.179.405,51	€ 12.194.154,08
Part.0,98%	3,44%	1,10%	3,60%

ENTE IDRICO CAMPANO	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI
	€ 11.076.123,21	€ 7.578.557,35	€ 4.630.612,96
ENTE	€ 80.621.001,30	€ 30.179.405,51	€ 12.194.154,08
Part.0,31%	13,74%	25,11%	37,97%

Ente d'ambito ATO 2 Napoli Nord	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI
	€852.341,46	€ 625.295,75	€ 535.726,34
ENTE	€ 80.621.001,30	€ 30.179.405,51	€ 12.194.154,08
Part.2,5%	1,06%	2,07%	4,39%

- che considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1%;
- che, in base alle soglie di irrilevanza economica sopra richiamate, l'ente ha deciso che rientrano nel "perimetro di consolidamento" il **Consorzio Cimitero Frattamaggiore Frattaminore e Grumo Nevano**, la società **Acquedotti S.C.P.A.**

In realtà, dal prospetto elaborato dal Collegio dei Revisori, risulta che l'Ente D'Ambito ATO 2 Napoli Nord ha incidenza superiore al 3% del parametro dei propri ricavi rispetto ai ricavi dell'ente capogruppo e quindi risulta necessario inserirlo nel perimetro di Consolidamento. Inoltre, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento. La capogruppo non ha individuato i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

- che quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Grumo Nevano", gli organismi di sopra riportati e più precisamente:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE	Annotazioni
Ente d'ambito ATO 2 Napoli Nord	2,50%	DA CONSOLIDARE

ASMENET scarl	0,98%	Quota di partecipazione < 1% irrilevante ai fini del consolidamento non affidataria diretta di servizio pubblico
Ente idrico Campano	0,31%	Quota di partecipazione < 1% irrilevante ai fini del consolidamento non affidataria diretta di servizio pubblico
Consorzio Cimitero Frattamaggiore Frattaminore e Grumo Nevano	28,00%	DA CONSOLIDARE
Acquedotti S.C.P.A	2,00%	DA CONSOLIDARE

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di Revisione verifica e prende atto che:

- Il perimetro di consolidamento **non è stato** individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato prendendo come riferimento i dati del rendiconto comunale dell'anno 2020.

L'Organo di revisione, nei paragrafi che seguono,

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2020 del Comune di Grumo Nevano

2. Stato Patrimoniale consolidato

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all’amministrazione capogruppo uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo per tutti gli enti, eccetto per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per i quali la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, come previsto dall’art. 233-bis, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000;
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11-bis – 11-quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. n. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato); il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell’organo di revisione.

Per quanto riguarda il consolidato anno 2020, per il comune di Grumo Nevano, si rileva che i termini di approvazione sono stati traslati in quanto, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 11-05-2020, è stato dichiarato il dissesto.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, sono:

- Stato patrimoniale consolidato, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- Conto economico consolidato, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- Nota integrativa, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro-classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi: "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima

delle imposte”, prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2019.

Infine, lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell’area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

- gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel

rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

- gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, c. 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato ha conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata. Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di

più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e le società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non siano ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 10 del 10-02-2022, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo deve provvedere a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

- le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Al Collegio dei revisori non risulta che l'ente capogruppo abbia trasmesso le direttive per la predisposizione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2020.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, tale omogeneità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi e i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi siano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi e Risultato economico di pertinenza di terzi.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. n. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Il Comune di Grumo Nevano, nella predisposizione del Bilancio Consolidato anno 2020, ha utilizzato il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Le operazioni di elisioni effettuate sono state le seguenti:

- per la società partecipata Acquedotti SCPA si è provveduto all'elisione della rivalutazione degli impianti per € 4.790.501 con la riserva di rivalutazione per € 4.646.786. La differenza di € 143.715 è stata contabilizzata nei debiti per imposte di rivalutazione;
- per la società partecipata Acquedotti SCPA si è provveduto all'elisione dei debiti dell'ente verso la società per € 23.927,38 con i crediti dell'ente per € 20.294,59. La differenza di € 3.632,79 è stata contabilizzata a Riserva di consolidamento, compresa nel gruppo b riserve di capitale;
- per il Consorzio Cimitero Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore si è provveduto all'elisione dei debiti dell'ente verso l'ente per € 467.048,84 con i corrispondenti crediti per € 542.346,00. La differenza di € 75.297,16 è stata contabilizzata a Riserva di consolidamento, compresa nel gruppo b riserve di capitale;
- si è provveduto all'elisione della partecipazione per l'importo scritto nello stato patrimoniale dell'ente per un totale di € 223.817,68 per € 2.400,00 per la società partecipata Acquedotti SCPA ed € 221.417,68 per il Consorzio Cimitero Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore;
- non vi sono stati elisioni tra ricavi e costi;

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2020 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente :

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2020 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2019 (B)	Differenza (C = A-B)
Immobilizzazioni immateriali	119,20	266,40	- 147,20
Immobilizzazioni materiali	59.222.249,22	64.265.403,11	- 5.043.153,89
Immobilizzazioni finanziarie	319,20	319,20	-
Totale immobilizzazioni	59.222.687,62	64.265.988,71	- 5.043.301,09
Rimanenze	-	-	-
Crediti	29.364.760,92	18.533.798,17	10.830.962,75
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	3.108.860,41	3.428.290,87	- 319.430,46
Totale attivo circolante	32.473.621,33	21.962.089,04	10.511.532,29
Ratei e risconti	-	163,50	163,50
Totale dell'attivo	91.696.308,95	86.228.241,25	5.468.394,70
Passivo			
Patrimonio netto	40.005.727,85	40.969.894,82	- 964.166,97
Fondo rischi e oneri	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	16.063,54	14.651,24	30.714,78
Debiti	42.859.200,65	38.507.659,04	4.351.541,61
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	8.815.316,91	6.736.036,15	2.079.280,76
Totale del passivo	91.696.308,95	86.228.241,25	5.468.394,70
Conti d'ordine	2.658.137,27	9.495.485,67	- 6.837.348,40

2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo:

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2020	Anno 2019
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7,20	14,40
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
	5	awiamento		
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti		
	9	altre	112,00	252,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	119,20	266,40

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2020	Anno 2019
		Immobilizzazioni materiali (*)		
II	1	Beni demaniali	26.821.826,73	27.233.000,83
	1.1	Terreni	107.005,92	107.005,92
	1.2	Fabbricati	7.987.442,75	8.398.616,85
	1.3	Infrastrutture	18.727.378,06	18.727.378,06
	1.9	Altri beni demaniali	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (*)	27.226.384,50	27.037.759,44
	2.1	Terreni	5.006.940,83	4.919.309,42
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.2	Fabbricati	21.987.159,18	21.891.959,15
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.3	Impianti e macchinari	114.776,27	106.613,00
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	70.255,18	73.211,08
	2.5	Mezzi di trasporto	9.535,70	9.877,30
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.506,03	11.017,24
	2.7	Mobili e arredi	21.667,31	20.228,25
	2.8	Infrastrutture		
	2.99	Altri beni materiali	5.544,00	5.544,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.174.037,99	9.994.642,83
		Totale immobilizzazioni materiali	59.222.249,22	64.265.403,10
		con separata indicazione dei beni indisponibili		

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2020	Anno 2019
Immobilizzazioni Finanziarie (*)		
Partecipazioni in	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-
<i>imprese partecipate</i>		
<i>altri soggetti</i>	-	-
Crediti verso	319,20	319,20
altre amministrazioni pubbliche	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-
<i>imprese partecipate</i>		
<i>altri soggetti</i>	319,20	319,20
Altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	319,20	319,20
a indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		

Si è provveduto all'elisione della partecipazione per l'importo scritto nello stato patrimoniale dell'ente per un totale di € 223.817,68 per € 2.400,00 per la società partecipata Acquedotti SCPA ed € 221.417,68 per il Consorzio Cimitero Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore;

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2020	Anno 2019
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	-	-
Totale	-	-
<u>Crediti (*)</u>		
Crediti di natura tributaria	2.651.230,37	5.167.682,69
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
<i>Altri crediti da tributi</i>	2.651.230,37	4.642.467,27
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	525.215,42
Crediti per trasferimenti e contributi	3.884.612,93	7.812.491,93
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.944.272,91	7.748.707,81
<i>imprese controllate</i>		
<i>imprese partecipate</i>	67.599,18	63.784,12
<i>verso altri soggetti</i>	1.872.740,84	-
Verso clienti ed utenti	2.615.755,95	875.196,58
Altri Crediti	20.213.161,67	4.678.426,97
<i>verso l'erario</i>	165,24	109,76
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	77.151,95	331.986,00
<i>altri</i>	20.135.844,48	4.346.331,21
Totale crediti	29.364.760,92	18.533.798,17
<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
partecipazioni	-	-
altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
Conto di tesoreria	2.728.424,56	3.126.866,34
<i>Istituto tesoriere</i>	2.728.424,56	3.126.866,34
<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-
Altri depositi bancari e postali	380.418,77	301.416,05
Denaro e valori in cassa	17,08	8,48
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
Totale disponibilità liquide	3.108.860,41	3.428.290,87
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.473.621,33	21.962.089,04

a indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	-	163,50
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	-	163,50

2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	3.049.963,48	3.161.042,78
II	Riserve	37.730.617,04	55.583.401,15
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	6.209.477,47	23.992.061,24
b	da capitale	10.463.406,96	10.455.372,28
c	da permessi di costruire	2.402.018,91	2.402.018,91
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.727.378,07	18.727.378,07
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	- 71.664,37	6.570,65
III	Risultato economico dell'esercizio	- 774.852,67	- 17.774.549,11
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	40.005.727,85	40.969.894,82
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	40.005.727,85	40.969.894,82

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza	-	-
2	per imposte		
3	altri	-	-
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	16.063,54	14.651,24
	TOTALE T.F.R. (C)	16.063,54	14.651,24

Il fondo *corrisponde* al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	anno 2019
	D) DEBITI ^(*)		
1	Debiti da finanziamento	10.657.949,53	10.875.507,63
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere		
d	verso altri finanziatori	10.657.949,53	10.875.507,63
2	Debiti verso fornitori	6.815.442,19	16.159.915,53
3	Acconti	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	69.277,90	2.635.516,56
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	-	2.430.880,31
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate	67.977,90	67.706,18
e	altri soggetti	1.300,00	136.930,07
5	altri debiti	25.316.531,03	8.836.719,32
a	<i>tributari</i>	55.672,99	135.166,15
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	131.696,14	259.012,57
c	<i>per attività svolta per c/terzi ^(**)</i>	-	129.613,36
d	<i>altri</i>	25.129.161,90	8.312.927,24
	TOTALE DEBITI (D)	42.859.200,65	38.507.659,04
* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
** Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.			
I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)			

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			Anno 2020	Anno 2019
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	993,58	397.134,14
II		Risconti passivi	8.814.323,33	6.338.902,01
	1	Contributi agli investimenti	8.752.321,11	6.282.605,23
	a	da altre amministrazioni pubbliche	6.935.762,50	6.282.605,23
	b	da altri soggetti	1.816.558,61	
	2	Concessioni pluriennali	-	-
	3	Altri risconti passivi	62.002,22	56.296,78
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			8.815.316,91	6.736.036,15

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			Anno 2020	Anno 2019
CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	2.658.137,27	9.495.485,67
		2) beni di terzi in uso		
		3) beni dati in uso a terzi		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
		5) garanzie prestate a imprese controllate		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate		
		7) garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE			2.658.137,27	9.495.485,67

3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2020 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2020 (a)	Bilancio consolidato Anno 2019 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	12.938.875,71	10.032.076,64	2.906.799,07
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	8.809.895,25	22.868.436,29	- 14.058.541,04
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	4.128.980,46	-12.836.359,65	16.965.340,11
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 400.165,25	- 495.477,14	95.311,89
<i>Proventi finanziari</i>	6.986,68	71.368,92	- 64.382,24
<i>Oneri finanziari</i>	407.151,93	566.846,06	- 159.694,13
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	111.079,30	110.672,38	406,92
<i>Rivalutazioni</i>	111.079,30	110.672,38	406,92
<i>Svalutazioni</i>			-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 4.490.156,96	- 4.354.994,56	- 135.162,40
<i>Proventi straordinari</i>	26.142.038,02	726.974,78	25.415.063,24
<i>Oneri straordinari</i>	30.632.194,98	5.081.969,34	25.550.225,64
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 650.262,45	-17.576.158,97	16.925.896,52
Imposte	124.590,21	198.390,14	- 73.799,93
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	- 774.852,66	-17.774.549,11	16.999.696,45
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	-	-	-
(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale			

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO		Anno 2020	Anno 2019
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	6.625.397,27	5.961.058,79
2	Proventi da fondi perequativi	2.303.904,07	2.215.142,83
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.015.396,19	819.261,76
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.744.705,84	819.261,76
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	270.690,35	-
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	802.316,09	951.874,05
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.057,50	67.273,94
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	22.000,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	792.258,59	862.600,11
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	191.862,09	84.739,21
	totale componenti positivi della gestione A)	12.938.875,71	10.032.076,64

Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2020	Anno 2019
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	306.654,48	520.332,98
10	Prestazioni di servizi	5.326.847,70	5.393.829,43
11	Utilizzo beni di terzi	12.516,64	13.351,88
12	Trasferimenti e contributi	650.018,68	295.284,86
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	540.018,68	295.284,86
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	110.000,00	
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		
13	Personale	1.724.960,51	2.525.581,94
14	Ammortamenti e svalutazioni	329.590,97	13.588.631,16
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	147,20	147,20
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	327.802,91	327.433,13
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	1.640,86	
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	-	13.261.050,83
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-
16	Accantonamenti per rischi	-	-
17	Altri accantonamenti	-	-
18	Oneri diversi di gestione	459.306,27	531.424,04
	totale componenti negativi della gestione B)	8.809.895,25	22.868.436,29

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2020	Anno 2019
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	-	-
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	6.986,68	71.368,92
	Totale proventi finanziari	6.986,68	71.368,92
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	- 407.151,93	- 566.846,06
a	<i>Interessi passivi</i>	407.151,93	566.594,98
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	251,08
	Totale oneri finanziari	- 407.151,93	- 566.846,06
	totale (C)	- 400.165,25	- 495.477,14
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	111.079,30	110.672,38
23	Svalutazioni	-	-
	totale (D)	111.079,30	110.672,38

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2020	Anno 2019
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	<i>Proventi straordinari</i>	26.142.038,02	726.974,78
a	Proventi da permessi di costruire		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	26.142.038,02	726.974,78
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-
	totale proventi	26.142.038,02	726.974,78
25	<i>Oneri straordinari</i>	30.632.194,99	5.081.969,34
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	30.632.194,99	5.048.369,34
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	-	33.600,00
	totale oneri	30.632.194,99	5.081.969,34
	Totale (E)	- 4.490.156,97	- 4.354.994,56

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2020	Anno 2019
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 650.262,46	- 17.576.158,97
26	Imposte	124.590,21	198.390,14
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 774.852,67	- 17.774.549,11
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo negativo di € 650.262,46.

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo negativo di € 774.852,67 dovute alla perdita d'esercizio dell'ente capogruppo pari ad € 583.194,34; le società consolidate presentano la seguente situazione:

- Acquedotti scpa utile esercizio € 907.179,00;
- Consorzio cimiteriale perdita esercizio € 392.149,67.

4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
 - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
 - qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);

-
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

L'organo rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento.

5. Osservazioni e criticità

In via preliminare si evidenzia che il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere il Bilancio Consolidato coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

In riferimento all'individuazione del Gap 2020 si rileva quanto segue:

- nella deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 10 febbraio 2022 non risulta inserito, nella composizione del GAP, l'Ente Idrico Campano ;
- nella relazione sulla gestione del consolidata 2020, allegata alla deliberazione n. 11 del 10 febbraio 2022 avente ad oggetto " *Approvazione degli schemi di bilancio consolidato 2019 e 2020: art. 11-bis del D.Lgs. n. 118-2011*" non risulta inserito, nella composizione del GAP, l'Ente Idrico Campano

In base alle soglie di irrilevanza economica si rileva quanto segue:

- che l'Ente D'Ambito ATO 2 Napoli Nord ha incidenza superiore al 3% del parametro dei propri ricavi rispetto ai ricavi dell'ente capogruppo e quindi risulta necessario inserirlo nel perimetro di Consolidamento per l'anno 2020;
- ai fini dell'esclusione per irrilevanza relative alle sommatorie delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti che presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo non ha individuato i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento, così come previsto dalle norme vigenti.

Inoltre, come si desume dalla corretta nota esplicativa del Responsabile Finanziario del 24-02-2022 che:

- per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, per determinare la rettifica di consolidamento, è stato possibile effettuare solamente la differenza tra il capitale sociale ed il valore inserito nel rendiconto 2020, per cui si ritiene necessario allineare i dati contabili dell'ente con quelle delle partecipate;
- non si è potuto operare rettifiche di consolidamento tra ricavi e costi anche in considerazione che le operazioni economiche vengano predisposte tra ente capogruppo ed enti/società partecipate sono al momento della compensazione crediti e debiti.

Inoltre, la procedura contabile di approvazione del consolidato 2020 va ad inserirsi nell'ambito della preesistente situazione economico patrimoniale approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 30-11-2021 sulla quale l'Organo di controllo ha rilevato la mancata attendibilità dei valori patrimoniali ed economici in assenza di un inventario nonché di un registro cespiti aggiornato, necessari per conciliazione con i dati finanziari.

Nel corpo della relazione de qua, in ordine alla tenuta della contabilità economico patrimoniale, il Collegio dei revisori asseriva che:

- le scritture in partita doppia non sono state tenute mediante la matrice di correlazione di Arconet;
- gli inventari ed il registro cespiti non risultano aggiornati;
- dalla documentazione acquisita non è possibile conciliare né i crediti né i debiti da stato patrimoniale rispettivamente con i residui attivi né con i residui passivi; infatti, a fronte di crediti da stato patrimoniale di € 28.518.861,61 i residui attivi sono pari ad € 30.518.168,00; a fronte di debiti da stato patrimoniale di € 41.689.274,68 i residui passivi sono pari ad € 31.034.749,07;
- i fondi rischi (pari a zero nello stato patrimoniale) non erano conciliati rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d) - bis) del D.lgs. n.267/2000, preso atto delle scritture contenute nel bilancio consolidato 2020, non può, per le ragioni sopra esposte, certificarne l'attendibilità e la veridicità.

Benevento, 08 marzo 2022

L'Organo di Revisione

F.to Dott. Michelangelo Calandro

F.to Dott. Michele De Mattia

F.to Dott. Amedeo Meo

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to dott. Antonio Chiariello

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Domenico De Biase

PER COPIA CONFORME: 05/04/2022

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

dott. Domenico De Biase



Il sottoscritto Vicesegretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 05/04/2022

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01/04/2022

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Domenico De Biase